



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI BESENZONE, PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 31.7.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 APRILE 2024

In data 24.4.2024 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, convocata con nota del suo Presidente prot. n. 10150 del 3.4.2024, al fine di esprimere il parere motivato di competenza, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017, sul Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Comune di Besenzone con atto di Consiglio comunale n. 17 del 31.7.2023, modificato e integrato con documentazione successivamente prodotta.

Risultano convocati gli Enti componenti necessari del Comitato:

- Provincia di Piacenza
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio
- Comune di Besenzone

e i seguenti Enti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – UO igiene pubblica
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- IRETI SpA
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Sono presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti il CUAV:

- Provincia di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali: dott. Vittorio Silva, in qualità anche di Presidente del CUAV e di Autorità competente per la valutazione ambientale dei piani in esame (provvedimento Presidente n. 90 del 4.10.2018)
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio: ing. Marcello Capucci (determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 20368 del 29.9.2023)
- Comune di Besenzone: geom. Stefano Vincenzo Negri (DGC n. 17/2021)
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia: dott.ssa Margherita Cantini (nota del Responsabile ST n. 122823 del 14.7.2023)

Sono inoltre presenti:

- per la Provincia: arch. Elena Fantini, arch. Vincenza Ruocco, ing. Valeria Toscani, dott.ssa Elena Visai
- per la Regione: ing. Sonia Bellicchi, ing. Stefania Comini
- per il Comune: dott.ssa P.T. Marta de Vecchi, sindaco Carlo Filiberti, dott. geol. Gabriele Corbelli
- per l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia: arch. Matteo Sverzellati

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita, ai sensi del citato art. 47, la Struttura Tecnica Organizzativa



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

(STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne è stato individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la STO è stata poi modificata con determinazione n. 217 del 24.2.2023;

- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.11.2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 55 della citata legge regionale, l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri delle STO di supporto dei CU, per il quale è stato inoltre nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" (art. 56). L'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023;

Premesso altresì che il Comune di Besenzone si è dotato di apposito Ufficio di Piano per le svolgimento delle attività inerenti la pianificazione urbanistica di competenza, mediante atto di Giunta comunale n. 17 del 12.4.2021, individuandone come Responsabile il geom. Stefano Vincenzo Negri e come Garante per la comunicazione e la partecipazione la dott.ssa Silvia Vetrucci;

Richiamati:

- l'art. 47 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che in relazione alla composizione del CUAV stabilisce ne faccia necessariamente parte un rappresentante unico della Giunta regionale, uno del soggetto d'area vasta e uno del Comune o Unione territorialmente interessati;
- il medesimo articolo, al comma 1 dispone che il CUAV è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- l'art. 46 stabilisce che il parere di competenza del CUAV attenga in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;

Richiamato integralmente il verbale della prima seduta di Comitato svoltasi il 24.1.2024 e ricordati i passaggi procedurali ed istruttori ivi descritti;

Dato atto che, in coerenza con quanto concordato nella precedente seduta di CUAV, allo scopo di approfondire elementi meritevoli di particolare attenzione si sono svolte le seguenti riunioni tematiche della Struttura Tecnica Operativa:

- prima seduta dell'1.2.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 2407 del 25.1.2024) in tema di Territorio Urbanizzato, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 4599 del 14.2.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;
- seconda seduta del 14.2.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 3571 dl 5.2.2024) in tema di Strategia e



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

ValSAT, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 6460 del 4.3.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;

- terza seduta dell'1.3.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 4843 dl 16.2.2024) in tema di Disciplina e di Tavola e scheda dei vincoli, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 7639 del 13.3.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;
- quarta seduta del 15.3.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 6695 del 5.3.2024) di confronto rispetto alle integrazioni da predisporre da parte del Comune a seguito dei lavori della Struttura, da sottoporre al successivo esame del CUAV;

Dato atto inoltre che:

- con nota n. 1304 del 18.3.2024 (prot. prov.le n. 8249 del 18.3.2024) il Comune ha messo a disposizione, attraverso link al sito istituzionale, la documentazione di PUG integrata e aggiornata a seguito dei rilievi del CUAV e dei lavori della STO, contestualmente chiedendo la convocazione del Comitato per la formulazione del parere di competenza;
- la seconda e conclusiva seduta di CUAV prevista per il 4.4.2024 (convocata con nota del suo Presidente n. 8581 del 20.3.2024) è stata annullata su richiesta comunale (nota pervenuta al prot. prov.le n. 10099 del 3.4.2024) a causa dell'assenza non prevedibile di uno tecnico estensori del Piano e quindi riconvocata per la data odierna;
- i contributi di competenza delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico da parte della Provincia di Piacenza, sono stati richiesti con le citate note prov.li n. 8581/2024 e n. 10150/2024 di convocazione del Comitato e con specifica richiesta prot. n. 11779 del 17.4.2024;

Visti gli elaborati costitutivi del PUG adottato, successivamente modificati (nota pervenuta al prot. prov.le n. 1572 del 18.1.2024) e posti all'esame della prima seduta di Comitato del 24.1.2024, come in verbale elencati;

Visti i seguenti elaborati ad integrazione ed aggiornamento del PUG adottato, forniti in riscontro ai rilievi del primo CUAV e ai lavori della STO (trasmessi con nota comunale assunta al prot. prov.le n. 8249 del 18.3.2024):

QUADRO CONOSCITIVO

QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.RIP.2 - Rete ecologica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

QC.PAE.1 - Sistema storico paesaggistico scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024

QC.BEN.1.5 - Zonizzazione acustica -Regolamento acustico attività temporanee - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.BEN.3 - Servizi idrici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.INS.ALL1 - Analisi delle dotazioni pubbliche - Data aggiornamento: marzo 2024

VALSAT

VST.R - Rapporto Ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024

VST.S - Sintesi non Tecnica - Data aggiornamento: marzo 2024

VST.1 - Sintesi diagnostica - resilienze/qualità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VST.2 - Sintesi diagnostica - vulnerabilità/criticità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

STRATEGIA

STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024

STR.1 - Territorio Urbanizzato e Tessuti Omogenei scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

STR.2 - Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale scala 1:10.000/7.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

STR.3 - Luoghi della Strategia - Vincoli/Obiettivi/Servizi - Data aggiornamento: marzo 2024

DISCIPLINA

D.1 - Assetto del territorio e Invarianti strutturali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.2.b - Disciplina del Territorio rurale scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

D.3 - Disciplina particolareggiata dei complessi edilizi storici e testimoniali - Data aggiornamento: non indicata

VIN.1 - Rispetti scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.2 - Tutele Paesaggistico ambientali scala 1:10.000/30.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.3 - Tutele storico culturali e archeologiche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.4.1 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Fasce fluviali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.2 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità idraulica PGRA scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.3 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità sismica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.4.4 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Rischio Incidente Rilevante 1 scala 1:0.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

VIN.4.5 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Altri vincoli di tutela delle risorse idriche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

VIN.5 - Vincoli paesaggistici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024

D.N - Norme Tecniche d'Attuazione - Data aggiornamento: marzo 2024

VIN.N - Schede dei Vincoli - Data aggiornamento: marzo 2024

Viste inoltre le controdeduzioni comunali (esposte in formato tabellare) rispetto ai rilievi della prima seduta di CUAV e ai contributi tecnici forniti durante le sedute della STO, in particolare gli elaborati:

- "CONTRODEDUZIONE AI CONTRIBUTI TECNICI Apertura CUAV"
- "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO TERRITORIO URBANIZZATO"
- "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO SQUEA e VALSAT"
- "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO DISCIPLINA e TAVOLA DEI VINCOLI"

Visti i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale sul Piano adottato e integrato, intervenuti in qualità di componenti del CUAV con voto consultivo, allegati al presente verbale e di seguito elencati:

- pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciati con note n. 9552 del 19.9.2023, n. 10813 del 19.10.2023 e n. 778 del 24.1.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 29116 del 19.9.2023, n. 32727 del 19.10.2023 e n. 2227 del 24.1.2024);
- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 12543 del 25.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 33454 del 25.10.2023);
- parere di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 4230 del 25.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9067 del 25.3.2024);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 3661 del 29.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9843 del 2.4.2024);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 39401 del 3.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10059 del 3.4.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 63960 del 5.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10549 dell'8.4.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciato con nota n. 26319 del 23.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12439 del 23.4.2024);

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Atteso che i documenti di Piano adottato, integrati e modificati come sopra descritto, complessivamente agli atti del CUAV e sui quali il Comitato ha condotto la sua istruttoria al fine del parere motivato di competenza (ex 'art. 46 della L.R. n. 24/2017) sono i seguenti:

QUADRO CONOSCITIVO

QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali - Data aggiornamento: marzo 2024

QC.RIP.1 - Uso reale del suolo scala 1:10.000

QC.RIP.2 - Rete ecologica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024

QC.PAE.1 - Sistema storico paesaggistico scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024

QC.PAE.2 - Elementi del paesaggio scala 1:10.000

QC.SIC.1 - Carta geologica - geomorfologica scala 1:10.000

QC.SIC.2 - Carta idrogeologica scala 1:10.000

QC.SIC.3 - Carta della vulnerabilità acquiferi scala 1:10.000

QC.SIC.4 - Tiranti idrici per le piene di riferimento scala 1:20.000

QC.SIC.5.R - Microzonazione sismica - Relazione

QC.SIC.5.1 - Carta delle indagini scala 1:10.000

QC.SIC.5.2 - Carta Geologico-Tecnica scala 1:10.000

QC.SIC.5.3 - Carta delle frequenze naturali dei terreni scala 1:10.000

QC.SIC.5.4 -MOPS scala 1:10.000

QC.SIC.5.5 -Velocità di taglio Vs scala 1:10.000

QC.SIC.5.6 - Fattori di amplificazione FA PGA scala 1:10.000

QC.SIC.5.7 - Fattori di amplificazione SA1 01_05 scala 1:10.000

QC.SIC.5.8 - Fattori di amplificazione SA2 04_08 scala 1:10.000

QC.SIC.5.9 - Fattori di amplificazione SA3 07_11 scala 1:10.000

QC.SIC.5.10 - Fattori di amplificazione SA4 05_15 scala 1:10.000

QC.SIC.5.11 - Fattori di amplificazione SI 01_05 scala 1:10.000



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- QC.SIC.5.12 - Fattori di amplificazione SI 05_10 scala 1:10.000
QC.SIC.5.13 - Fattori di amplificazione SI 05_15 scala 1:10.000
QC.SIC.5.14 - HSM scala 1:10.000
QC.SIC.6.R - Analisi Condizione Limite per l'Emergenza
QC.SIC.6.1 - Analisi CLE scala 1:10.000
QC.SIC.6.2 - Analisi CLE scala 1:5000
QC.SIC.6.3 - Carta di sovrapposizione MS-CLE scala 1:10.000
QC.SIC.7 - Elaborato RIR
QC.BEN.1.R - Zonizzazione acustica
QC.BEN.1.1 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000
QC.BEN.1.2 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000
QC.BEN.1.3 - Piano di classificazione acustica scala 1:5.000
QC.BEN.1.4 - Zonizzazione acustica - NTA
QC.BEN.1.5 - Zonizzazione acustica -Regolamento acustico attività temporanee - Data aggiornamento: marzo 2024
QC.BEN.2 - Servizi a rete scala 1:10.000/5.000
QC.BEN.3 - Servizi idrici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
QC.INS.1 - Stato di attuazione dello strumento vigente scala 1:2.000
QC.INS.2 - Dotazioni territoriali e servizi alla persona scala 1:2.000
QC.AC.1 - Sistema dell'accessibilità scala 1:10.000/5.000/30.000
QC.PAE.ALL.1 - Censimento degli insediamenti in zona agricola e dei beni di interesse culturale
QC.PAE.ALL.2 - Decreti di vincolo
QC.INS.ALL1 - Analisi delle dotazioni pubbliche - Data aggiornamento: marzo 2024
QC.Allegato C - Estratto censimento PTAV di aree ed edifici dismessi
- VALSAT**
VST.R - Rapporto Ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024
VST.S - Sintesi non Tecnica - Data aggiornamento: marzo 2024
VST.1 - Sintesi diagnostica - resilienze/qualità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VST.2 - Sintesi diagnostica - vulnerabilità/criticità scala 1:10000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
- STRATEGIA**
STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Data aggiornamento: marzo 2024
STR.1 - Territorio Urbanizzato e Tessuti Omogenei scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
STR.2 - Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale scala 1:10.000/7.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
STR.3 - Luoghi della Strategia - Vincoli/Obiettivi/Servizi - Data aggiornamento: marzo 2024
- DISCIPLINA**
D.1 - Assetto del territorio e Invarianti strutturali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato scala 1:2.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
D.2.b - Disciplina del Territorio rurale scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
D.3 - Disciplina particolareggiata dei complessi edilizi storici e testimoniali - Data aggiornamento: non indicata
VIN.1 - Rispetti scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
VIN.2 - Tutele Paesaggistico ambientali scala 1:10.000/30.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
VIN.3 - Tutele storico culturali e archeologiche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: marzo 2024
VIN.4.1 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Fasce fluviali scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VIN.4.2 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità idraulica PGRA scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VIN.4.3 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Pericolosità sismica scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VIN.4.4 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Rischio Incidente Rilevante 1 scala 1:0.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VIN.4.5 - Rischi naturali, industriali e sicurezza - Altri vincoli di tutela delle risorse idriche scala 1:10.000 - Data aggiornamento: febbraio 2024
VIN.5 - Vincoli paesaggistici scala 1:10.000 - Data aggiornamento: gennaio 2024
D.N - Norme Tecniche d'Attuazione - Data aggiornamento: marzo 2024
VIN.N - Schede dei Vincoli - Data aggiornamento: marzo 2024

Constatata la validità della seduta, essendo presenti i rappresentanti unici di tutti gli Enti costituenti i componenti necessari del Comitato (ai sensi della DGR n. 954/2018, art. 9, comma 6), la riunione ha inizio alle ore 10:00 in modalità videoconferenza. Verbalizza la dott.ssa Elena Visai.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

La parola viene data all'arch. Fantini della Provincia, la quale ripercorre brevemente le varie fasi procedurali succedutesi sino alla data odierna.

A seguito dell'istruttoria provinciale, predisposta considerando le controdeduzioni comunali e le modifiche apportate agli elaborati di PUG a seguito dei rilievi del primo CUAV e dei contributi tecnici della STO (sedute di approfondimento), e nel rispetto della L.R. n. 24/2017 e relativi Atti di Coordinamento, del PTCP vigente, del PTAV adottato (deliberazione C.P. n. 9 del 27.03.2023) e in regime di salvaguardia e dei Piani di settore, l'arch. Fantini espone le valutazioni svolte.

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Il Comune di Besenzone ha sottoscritto, con la Provincia di Piacenza, un Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017, al fine di attivare una collaborazione per l'attività tecnica di formazione del PUG; a tale sottoscrizione ha fatto seguito la trasmissione dei contributi da parte della Provincia comprensivi anche del QC, predisposto per alcuni sistemi funzionali e derivato dai contenuti del PTAV al fine di favorire la coerenza e l'integrazione tra gli apparati conoscitivi della pianificazione comunale e di quella provinciale.

Nel QC del Piano adottato articolato in 8 Sistemi funzionali (TUTELA/RIPRODUCIBILITÀ DELLE RISORSE NATURALI, PAESAGGIO, AGRICOLTURA, SICUREZZA TERRITORIALE, BENESSERE AMBIENTE PSICO FISICO, SISTEMA INSEDIATIVO, STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA, MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ), sono stati pertanto recepiti i contributi della Provincia, rispetto ai quali non si è però provveduto, tranne per alcuni sistemi funzionali, ad effettuarne una integrazione, necessaria per le parti di stretta competenza locale funzionali alla definizione della Strategia, e non differenziando tra l'altro i contributi della Provincia con rimandi ad approfondimenti comunali da effettuare dalla parte predisposta dal Comune.

A seguito dei rilievi del primo CUAV è stato effettuato uno sforzo di revisione del Quadro Conoscitivo e in particolare dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali", provvedendo ad uniformarne i contenuti ed integrandolo per alcune parti funzionali alla SQUEA rispetto alle quali il CUAV aveva evidenziato carenze; in ogni caso:

- si evidenzia la necessità di rivedere il capitolo 9 "SINTESI RESILIENZE E VULNERABILITÀ – SWOT", apportando eventuali modifiche/integrazioni in coerenza con gli aggiornamenti effettuati;
- vista l'integrazione al QC effettuata in merito al SF – PAESAGGIO, che ha riguardato i caratteri strutturanti del Sub-ambito 7_A – BASSA PIACENTINA per il territorio di Besenzone, al fine di una maggior coerenza fra le tematiche trattate nella relazione, la parte di testo integrativo del paragrafo 2.1.1 "Gli ambiti paesaggistici regionali", deve essere spostata nel paragrafo 2.2 "Elementi e lettura del paesaggio", coordinandone i contenuti;
- in merito all'analisi relativa al sistema insediativo storico, si prende atto delle integrazioni apportate al paragrafo 2.2 della Relazione di QC in risposta al rilievo del CUAV, al fine di meglio definire la disciplina particolareggiata di Piano, nel rispetto degli artt. 24-25 del PTCP vigente e in riferimento agli obiettivi e azioni della Strategia. Si evidenzia comunque la necessità di recepire quanto riportato nel PSC al paragrafo "4.6 – I risultati delle indagini" del "Quadro C Sistema Territoriale", ove si conferma la previsione del PTCP relativa alla classificazione come insediamento storico del solo abitato di Besenzone quale "Nucleo secondario" e si rileva che gli insediamenti di più antico impianto presenti nell'abitato di Besenzone non configurano un assetto morfologico urbano definito, con la conseguenza che la perimetrazione della zona storica viene limitata ai soli episodi residui significativi della sede municipale e del complesso parrocchiale definibili come "Complessi edilizi di valore storico e architettonico", come effettuato per i restanti complessi emergenti rilevati nel territorio comunale;
- considerato che il Comune nel documento di riscontro ai rilievi del CUAV riferiti al SF- SISTEMA INSEDIATIVO che hanno evidenziato la mancanza nel QC dell'analisi dei tessuti urbani esistenti prevista all'art. 33 della L.R. 24/2017 e finalizzata alla disciplina degli interventi di riuso e di rigenerazione, ha manifestato l'intenzione di provvedere alla redazione di un documento integrativo relativo ai tessuti urbani, documento che risulta già inserito all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione come elaborato costitutivo di Piano, con titolo "QC.INS.ALL.2 – Analisi dei tessuti urbani", rilevando che la mancanza di tale elaborato non ha permesso di effettuarne la valutazione, si ribadisce la necessità della sua redazione, coordinandone i contenuti con la Tav. "D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato";
- per quanto riguarda i rilievi sulla rete commerciale che, in considerazione del QC elaborato in riferimento ai dati dell'Osservatorio commerciale della Regione relativi all'anno 2019, chiedevano di valutare l'opportunità di aggiornare, con la collaborazione dell'ufficio comunale competente, le attività commerciali (evidenziando chiusure/aperture delle strutture, al fine di individuare eventuali opportune azioni strategiche anche in relazione al basso indice di accessibilità al sistema del commercio e grande distribuzione rilevato), si osserva che quanto indicato dal Comune nel documento di controdeduzione ("Si chiarisce che sostanzialmente non ci sono state modifiche allo stato di fatto restituito dal QC") non trova riscontro nella Relazione di QC e che pertanto occorre che sia esplicitato;
- in merito al SF – STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA (QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali - pgg. 167-184), si prende atto dell'aggiornamento del quadro statistico relativamente alla struttura demografica (con i nuovi dati al



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

31.12.2022) ed economica (con i dati ASIA ISTAT 2021). Si suggerisce, per completare tale quadro, di aggiornare se possibile anche la parte relativa alle abitazioni occupate e non occupate con i dati del Censimento permanente 2021 e del Censimento permanente 2019 (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/?lang=it>); si suggerisce altresì, di aggiornare il quadro statistico riferito al settore agricolo utilizzando i recenti dati ISTAT del Censimento 2020 (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/censimentoagricoltura>), confrontandoli con quelli del Censimento 2010. Si suggerisce, infine, di rivedere il paragrafo degli SWOT (pg. 200), al momento rimasto immutato, apportando eventuali modifiche/integrazioni in coerenza con gli aggiornamenti effettuati.

In risposta al rilievo del CUAV di implementare, in caso di integrazione del QC diagnostico, la descrizione dello SCENARIO ATTUALE e dello SCENARIO DI RIFERIMENTO, contenuta nella Relazione "STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale", si sono apportate specifiche integrazioni relativamente all'offerta abitativa, alla potenzialità dell'area residenziale pubblica e in merito alla strategia relativa all'ambito periurbano.

In merito al TERRITORIO URBANIZZATO, in sede di CUAV e successivamente in sede di STO (seduta dell'1.2.2024 e relativo contributo tecnico) si sono richiesti chiarimenti rispetto al perimetro del Territorio Urbanizzato (TU) individuato negli elaborati di PUG, evidenziando 4 casistiche meritevoli di approfondimento, al fine di garantire il rispetto dei criteri definiti dall'art. 32 della L.R. n. 24/2017:

- aree pubbliche permeabili non urbanizzate;
- aree rurali intercluse o aventi anche elevata contiguità insediativa;
- edificato sparso e discontinuo;
- aree con caratteristiche specifiche che non presentano caratteri marcatamente urbani in quanto carenti di servizi pubblici.

Nel documento "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO TERRITORIO URBANIZZATO" si è provveduto ad esplicitare le motivazioni alla base dell'inserimento all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di alcune aree, come ad esempio nel caso dell'area pubblica individuata come "Ambito residenziale assoggettato a PUA in attuazione", e dei centri di Mercore e Bersano, provvedendo ad integrare gli elaborati di Piano con approfondimenti a supporto, oppure si è proceduto con la modifica della perimetrazione del TU stralciando le aree che non presentano caratteri marcatamente urbani.

In risposta ai rilievi effettuati è stata quindi integrata la relazione di Quadro conoscitivo, specificando i criteri di definizione del perimetro del TU di Besenzone, Bersano e Mercore, ed inoltre sono state modificate le Tavole della Disciplina D.1, D.2.a, D.2.b e la tavola della SQUEA STR.1, individuando il Territorio Urbanizzato ai sensi degli artt. 4 e 32 della LR 24/2017.

In merito alla quantificazione della superficie del Territorio Urbanizzato riportata al paragrafo. 2.1 del documento "STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" e del conseguente limite del 3%, si chiede di verificare tale valore rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.2 del medesimo documento dove è stata erroneamente compresa l'area di proprietà pubblica quale parte integrante del TU; inoltre risulta necessario coordinare la quantificazione dell'estensione del TU e del relativo 3% riportata nel paragrafo 2.1 del documento STR.R con quella riportata nella tabella 6.2.2 di cui al capitolo 6 dell'elaborato "QC.R - Relazione illustrativa per Sistemi Funzionali".

Si evidenzia infine che alcuni rilievi in merito al QC diagnostico formulati in sede di CUAV non hanno trovato un riscontro esaustivo nella documentazione di Piano, in particolare:

- il Comune non ha prodotto alcuna controdeduzione rispetto alla possibilità evidenziata dal CUAV di analizzare il territorio rurale ai sensi della D.G.R. n.623/2019, al fine di individuare ambiti che per la loro particolarità e fragilità necessitano di attente verifiche prima di essere interessati da nuove costruzioni anche di carattere rurale, ma ha solo provveduto a richiamare la D.G.R. sopra citata nell'art.48 "Territorio rurale" della Disciplina; considerata la vocazionalità del territorio comunale e gli obiettivi individuati nella SQUEA, si auspica che il Comune possa procedere valorizzando le analisi già effettuate nel QC (paragrafo 3.1 della Relazione) con eventuali ulteriori specifici approfondimenti, al fine di poter perseguire più efficacemente, attraverso la disciplina o azioni mirate, la tutela e la valorizzazione dei territori agricoli e delle relative capacità produttive agroalimentari (L.R. 24/2017, art. 36 comma 1);
- il documento di riscontro ai rilievi del CUAV ha evidenziato l'intenzione di valutare la possibilità e disponibilità di dati interessanti per l'aggiornamento del QC in merito al SF – BENESSERE AMBIENTE PSICO FISICO, pur non ritenendo la tematica particolarmente significativa per il contesto di riferimento; si conferma pertanto il suggerimento di perseguire tale intenzione, integrando il capitolo 5 BENESSERE AMBIENTE PSICO FISICO con un paragrafo che si concentri esplicitamente sulla qualità della vita nel comune di Besenzone. Tale paragrafo potrebbe trarre spunto dall'Allegato del QC del PTAV, "La qualità della vita: il posizionamento di Piacenza", in particolare laddove si riporta il posizionamento della provincia di Piacenza nella graduatoria del "Sole 24Ore", utilizzando gli stessi indicatori della tabella e adeguandoli alla situazione comunale;
- in sede di CUAV si è evidenziato che nel Piano non è presente l'analisi del metabolismo urbano ("*..complesso dei flussi e dell'accumulo di materiali e di energia, acqua, nutrienti, che "entrano" nella città intesa come un vero e proprio ecosistema e ne sostengono, trasformandosi, le attività (la costruzione, il funzionamento, lo stoccaggio di risorse, i consumi, ecc.), e dei flussi che ne "escono", sotto forma di scarti e rifiuti prodotti da quelle stesse attività. ..*" - D.G.R. n. 2135/2019); il documento di riscontro ai rilievi del CUAV ha evidenziato l'intenzione di valutare la possibilità di procedere all'aggiornamento



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

dell'elaborato di QC in merito all'analisi del metabolismo urbano (D.G.R. n. 2135/2019); si conferma pertanto il suggerimento di integrare i documenti di Piano (QC, SQUEA) in riferimento a tale tematica.

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

La SQUEA (Strategia per la qualità urbana ed ecologica ambientale) è costituita dalla relazione "STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Data aggiornamento: novembre 2023" e dagli elaborati cartografici "STR.1 - Territorio Urbanizzato e Tessuti Omogenei scala 1:2.000", "STR.2 - Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale scala 1:10.000/7.000" e "STR.3 - Luoghi della Strategia – Vincoli/Obiettivi/Servizi".

All'interno della Relazione per ogni sistema funzionale sono definiti i seguenti obiettivi generali:

1. RIP – Tutela e riproducibilità delle risorse ambientali: Limitazione consumo di suolo e potenziamento rete ecologica
2. PAE – Paesaggio: Incremento dell'attrattività territoriale ai fini turistici storico - naturalistici
3. AG – Agricoltura: Sostegno della capacità produttiva e dell'agricoltura sostenibile
4. SIC – Sicurezza territoriale: Rendere il territorio più resiliente
5. BEN – Benessere dell'ambiente psico-fisico: Implementazione del metabolismo urbano sfruttando le risorse ambientali del territorio
6. INS – Sistema insediativo: Incremento qualitativo degli spazi pubblici in una visione di rete urbana di accessibilità lenta
7. SE – Struttura socio-economica: Promozione di un economia sostenibile legata ai valori di natura e cultura
8. AC – Mobilità e accessibilità: Potenziamento mobilità sostenibile.

Gli obiettivi generali sono declinati attraverso obiettivi specifici che, per definire e dettare le condizioni per le trasformazioni esplicitate, a loro volta prevedono specifiche strategie/scenari di piano e azioni.

In sede di CUAV e di STO, evidenziando poca chiarezza nel processo che dalla diagnosi del Quadro Conoscitivo ha condotto alla definizione degli Obiettivi generali, alla loro declinazione in obiettivi specifici e alla definizione delle azioni di Piano, risultanti in alcuni casi di carattere generico, si è suggerito di rafforzare le coerenze tra quadro conoscitivo, diagnosi, strategia e Valsat, per far sì che il Piano risulti sufficientemente attrezzato a svolgere il compito e cogliere le sfide che la L.R. 24/2017 assegna allo strumento di pianificazione di livello comunale. Si è suggerito di raffinare ulteriormente almeno quelle azioni ritenute in termini di priorità più importanti in ordine all'interesse pubblico (ad esempio meramente indicativo aree boscate, sistema delle connessioni, valorizzazione del patrimonio storico-testimoniale nel territorio rurale parallelamente alla strategia paesaggistica), individuando azioni puntuali o misure specifiche per il conseguimento degli obiettivi, da strutturare in forma di requisiti prestazionali (più facilmente definibili, mettendo a sistema le indicazioni desunte dagli scenari valutativi diagnostici elaborati nella Valsat, adeguatamente approfonditi).

In risposta ai suddetti rilievi si è proceduto ad esplicitare all'interno della Valsat la modalità di individuazione degli obiettivi ed azioni e a modificare il documento "STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale", dettagliando le azioni di Piano rispetto ad approfondimenti ed integrazioni apportate al QC.

Si ribadisce in ogni caso quanto evidenziato dal CUAV e dalla STO, in merito alle azioni "*RIP.2.b Rifunzionalizzazione delle aree ex ENI previo completamento delle attività di caratterizzazione e bonifica dei siti interessati da fenomeni di contaminazione*" e "*BEN.2.a Individuazione delle aree particolarmente votate alla realizzazione di impianti fotovoltaici per le loro caratteristiche di compromissione del suolo (aree ENI)*", e alla individuazione di dette aree sulla tavola "STR.2 - Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale" che non risulta supportata da una specifica analisi effettuata nel QC in riferimento alla normativa vigente e in particolare ai criteri localizzativi stabiliti dalla RER (vd. D.A.L. n. 28 del 2010 modificata e integrata con D.A.L. n. 125 del 2023); si ritiene che il richiamo alla normativa di settore nella disciplina come evidenziato in risposta al suddetto rilievo e che tra l'altro non risulta inserito, non sia sufficiente alla definizione della strategia; si provveda pertanto o a giustificare con specifiche analisi di QC nel rispetto della normativa vigente, l'individuazione di dette aree "*cedute al Comune ... compromesse per l'uso agricolo*" ritenute particolarmente interessanti per la localizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e individuate sulla tavola STR.2 come "Aree particolarmente vocate all'installazione di impianti fotovoltaici per caratteristiche di compromissione del suolo - BEN.2.a", oppure a stralciarle dalla Tavola STR.2, mantenendo l'individuazione delle azioni. In questa seconda ipotesi le aree ex ENI potranno essere individuate negli elaborati di QC.

Il CUAV e a seguire la STO, in merito ai meccanismi premiali previsti dalle azioni di Piano e dettagliatamente descritti nel "Titolo VI Meccanismi premiali" della Relazione "STR.R - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" e normati nella Disciplina, hanno sollevato perplessità riguardo alla coerenza con i contenuti e gli obiettivi della L.R. 24/2017, considerata la previsione di depositare il contributo economico su apposito capitolo di spese e non destinato agli interventi previsti dalla strategia per la città pubblica; si è evidenziata inoltre la presenza di difformità tra quanto riportato nel Titolo VI della Relazione e quanto contenuto nella disciplina che all'art. 19 comma 10 della Piano adottato prevede incentivi premiali anche per gli edifici di valore testimoniale.

A seguito del CUAV e delle STO, si è provveduto a modificare la disciplina eliminando la possibilità di depositare il contributo su apposito capitolo di spesa, indirizzando l'incentivo verso la realizzazione di opere pubbliche prioritarie e a coordinare la Relazione di SQUEA con la disciplina rispetto agli incentivi premiali per gli edifici di valore testimoniale.

A seguito dei rilievi della STO, gli elaborati cartografici della SQUEA STR.1, STR.2 e STR.3 sono stati modificati; tuttavia, si



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

richiama quanto già evidenziato in merito alla voce di legenda "Tessuti storici" rispetto alla quale non si chiedeva l'eliminazione, come effettuato in risposta a detti rilievi, ma piuttosto un chiarimento in quanto tale voce si riferiva correttamente a "Edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico" ma anche ad insediamenti non pertinenti ("Insediamenti agricoli nel territorio urbanizzato"); rilevando l'opportunità di modificare la voce di legenda e la denominazione dell'articolo di riferimento (art. 28 "Tessuti storici"), sostituendo alla dicitura "Tessuti storici" la dicitura "Insediamenti storici" in quanto più appropriata al contesto territoriale, si evidenzia la necessità di modificare la tav. STR.1, inserendo in legenda la voce "Insediamenti storici", e rappresentando tali insediamenti sulla medesima tavola al fine di caratterizzare i tessuti presenti rispetto alla presenza di beni interesse storico architettonico o testimoniale. Nell'art.28 della Disciplina dovrà essere inserito il richiamo alla tav. STR.1. Tutti gli elaborati di PUG dovranno essere adeguati rispetto alla nuova dicitura "Insediamenti storici". Infine, nel contributo STO viene elaborata una disamina di alcune casistiche per le quali si è evidenziata l'opportunità di andare a ricercare maggiore coerenza fra le varie parti del piano; attraverso il documento "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO SQUEA e VALSAT", si è dato riscontro puntuale ai rilievi evidenziati.

VALSAT

Dando atto delle implementazioni e revisioni effettuate in riscontro ai rilievi della STO sul documento di ValSAT, illustrate nel documento "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO SQUEA e VALSAT", si sono formulati alcuni rilievi relativamente alla tabella di verifica di coerenza interna e agli indicatori individuati per il monitoraggio di Piano, i quali vengono illustrati in dettaglio nell'Allegato tecnico al presente verbale.

Inoltre, in riferimento alla Relazione prevista dal PAIR 2020 relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e Nox, si prende atto del riscontro del Comune che rimanda tale adempimento alla fase attuativa del Piano, tuttavia, si conferma la necessità di adempiere a tale prescrizione confermata anche dal PAIR 2030, approvato con DAL n. 152 del 30 gennaio 2024.

DISCIPLINA

La Disciplina del Piano è costituita dall'elaborato D.N - Norme Tecniche d'Attuazione, dagli elaborati cartografici (D.1 - Assetto del territorio e Invarianti strutturali scala 1:10.000, D.2.a - Disciplina del Territorio urbanizzato scala 1:2.000, D.2.b - Disciplina del Territorio rurale scala 1:10.000, D.3 - Disciplina particolareggiata dei complessi edilizi storici e testimoniali) e da Tavola e Scheda dei vincoli.

La Tavola dei vincoli, corredata dalla Scheda dei vincoli (VIN.N - Schede dei Vincoli), è articolata in diversi elaborati predisposti in riferimento a VINGis (Sistema Informativo Cartografico della Provincia di Piacenza) e al Modello dati di base del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Rispetto all'elaborato D.N - Norme Tecniche d'Attuazione, in sede di CUAV e di STO, si sono fornite alcune indicazioni di carattere generale, per una migliore comprensione dell'apparato normativo e indicazioni puntuali su parti del testo normativo che necessitavano di essere perfezionate (evidenziate in specifica tabella contenuta nel Contributo Tecnico relativo alla seduta di STO in cui si è tenuto il confronto in merito alla Disciplina e alla Tavola dei Vincoli).

A seguito della STO si è provveduto alla revisione della struttura della disciplina, riorganizzando le tematiche e rendendo il testo normativo più chiaro e di più facile applicazione, correggendo i richiami ad articoli o elaborati cartografici che non risultavano corretti, uniformando le sigle dei parametri adottati a quelle contenute nella D.G.R. n. 922/2017, attribuendo le giuste competenze a Consiglio/Giunta Comunale ed integrando le carenze.

A seguito di quanto evidenziato in STO la Disciplina è stata rivista nel rispetto del principio di non duplicazione; con particolare riferimento al "Titolo VII – Vincoli e tutele" si sono mantenuti unicamente gli articoli recanti disposizioni di competenza del livello comunale (art. 60 – Pericolosità sismica e art. 61 – Rischio incidente rilevante), richiamando la Scheda dei Vincoli e demandando alla stessa le disposizioni contenute in norme e/o piani sovraordinati attraverso il nuovo art. 59 -Tavola e Scheda dei vincoli; nella Scheda dei vincoli sono stati di conseguenza eliminati i riferimenti alla disciplina di PUG.

Rispetto al testo normativo modificato in riscontro alle indicazioni puntuali, così come evidenziato nell'elaborato in forma tabellare "CONTRODEDUZIONE CONTRIBUTO TECNICO Seduta STO DISCIPLINA e TAVOLA DEI VINCOLI", ad esito dell'istruttoria provinciale si sono formulati alcuni rilievi per il cui dettaglio si rimanda all'Allegato tecnico al presente verbale.

A seguito dei rilievi della STO, gli elaborati cartografici della Disciplina D.2.a, D.2.b e D.3 sono stati modificati come richiesto. In sede di CUAV e successivamente con il contributo tecnico predisposto a seguito della STO del 01.03.2024, si è evidenziata, in generale, la necessità di verificare la correttezza dei riferimenti, presenti sulla Tavola e nella Scheda dei vincoli, alla normativa sovraordinata, mantenendo il richiamo alla disciplina del PUG solo per i vincoli di livello comunale e la corretta compilazione della Scheda rispetto ai diversi campi presenti; sono stati inoltre formulati rilievi puntuali rispetto ai diversi elaborati costituenti la Tavola dei vincoli. Infine, si è evidenziata la possibilità di aggiornare/integrare la Tavola dei vincoli e la relativa Scheda rispetto a nuove tutele/vincoli individuati sulla base delle specifiche "Linee Guida per la predisposizione della Tavola e della Scheda dei Vincoli ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017" predisposte dalla Provincia.

Relativamente alle aree escluse ai sensi del Codice D.lgs 42/2004 (lettere a) e b) dell'art.142, comma 2), in sede di STO si è preso atto che non sono presenti sul territorio comunale e si è chiesto di darne riscontro nella Scheda dei Vincoli.

Ad esito dei rilievi, oltre ad inserire nella Tavola e Scheda dei vincoli i corretti richiami alla normativa sovraordinata, mantenendo il richiamo alla disciplina del PUG solo per i vincoli di livello comunale, sono state effettuate specifiche modifiche



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

alle tavole VIN.1 – Rispetti, VIN.2 - Tutele Paesaggistico ambientali, VIN.3 - Tutele storico culturali e archeologiche, VIN.5 - Vincoli paesaggistici.

Considerato che in data 27.03.2023, con deliberazione C.P. n. 9, è stato adottato il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), attualmente in regime di salvaguardia, in merito alle "Aree non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti", risulta necessario modificare l'elaborato "VIN.N - Schede dei Vincoli" ("Scheda Aree non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti") alla sezione "Oggetto e finalità del vincolo" (ultimo periodo), come segue: "*Oltre a quanto contenuto nella presente Scheda e rappresentato sulla Tav. VIN.1 - Rispetti, in recepimento del PTCP, si evidenzia che, al fine di una corretta applicazione delle disposizioni della pianificazione provinciale è necessario fare riferimento, oltre che al PTCP vigente, anche al PTAV adottato ed in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017*".

ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI

Il Piano affronta le tematiche geologico-ambientali (risorse idriche, rischio idraulico e rischio sismico) attraverso il Quadro Conoscitivo diagnostico, la Tavola e la Scheda dei vincoli e la disciplina normativa.

Vista la documentazione del Piano adottato, come successivamente integrata, non sono emersi rilievi di carattere geologico, idrogeologico e sismico. Il parere sismico, rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, è da ritenersi favorevole.

Interviene quindi l'ing. Bellicchi della Regione riconoscendo positivamente, nell'ambito dei lavori del Comitato, lo sforzo di implementare la documentazione di piano per renderla più aderente ai principi della L.R.24/2017, nonostante la documentazione adottata, partendo dalla scelta di approvare una unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG, abbia pagato lo scotto di una impostazione molto aderente, per molte sue parti, a logiche della precedente stagione pianificatoria.

Relativamente alla Strategia si è potuto riscontrare una risposta positiva alla richiesta di miglioramento nel coordinamento degli elaborati grafici e testuali volti a una maggiore chiarezza nella individuazione delle strategie sul territorio. Si prende atto che è stata curata maggiormente la territorializzazione delle azioni di piano, ritenute prioritarie in ordine all'interesse pubblico. Anche la metodologia di valutazione delle trasformazioni nella Valsat è stata notevolmente implementata rispetto alla versione adottata, così come, l'apparato normativo è stato profondamente rivisitato, in accoglimento delle indicazioni fornite in sede di STO, così da consentirne una più chiara comprensione e da rendere più coerente l'articolato con la strategia di piano.

Permangono, tuttavia, alcuni elementi che non sono stati accolti, illustrati nell'Allegato tecnico, comprensivo delle valutazioni istruttorie formulate con la collaborazione del Gruppo Interdirezioni regionale. In tale documento si evidenziano anche le indicazioni, condivise in sede di STO, per il perfezionamento dei documenti di Piano, di seguito richiamate per gli aspetti più rilevanti.

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

● RISCHIO IDRAULICO

Sia specificato che l'analisi è stata condotta in riferimento al PGRA II ciclo, piano vigente adottato con Delibera di Comitato Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con DPCM 01/12/2022.

In riferimento agli strumenti di pianificazione (pag. 78) sia inserito come secondo punto il PAI Po, quale riferimento per l'intera asta fluviale del Torrente Arda, in quanto l'Intesa PTCP/PAI è sospesa. Sia meglio chiarito che laddove l'Intesa è sospesa, fanno fede le fasce fluviali del PAI e le conseguenti Norme Tecniche di Attuazione del PAI Po, salvo che quelle del PTCP non siano più restrittive e non viceversa (pag. 79).

PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

- Area di POC/PUA approvato con DCC n. 7 del 21/04/2018 - sia integrata la strategia specifica, aggiornando la programmazione temporale volta all'immediata attuazione delle opere;
- Bersano - in ragione della ridotta residua capacità del depuratore esistente, sia data evidenza nella Valsat dell'inadeguatezza della frazione all'atterraggio, in adiacenza al TU, di diritti edificatori derivanti dalla delocalizzazione degli edifici dismessi;
- Mercore - in ragione dell'assenza della rete acquedottistica, sia data evidenza nella Valsat dell'inadeguatezza della frazione all'atterraggio, in adiacenza al TU, di diritti edificatori derivanti dalla delocalizzazione degli edifici dismessi.

VALSAT

- Sia operato il necessario coordinamento tra i meccanismi premiali di Valsat (cap. 9) e Disciplina (Titolo II, Capo I), con specifico riferimento a quelli conseguibili nelle trasformazioni assoggettate a Permesso di Costruire convenzionato; oltre al coordinamento, siano definiti criteri per stabilire quali trasformazioni debbano assoggettarsi ad Accordo Operativo in ragione della loro complessità;
- per quanto riguarda il meccanismo di valutazione delle trasformazioni complesse sia declinata in maniera appropriata la correlazione tra il beneficio pubblico e la capacità edificatoria premiale conseguibile dagli interventi esterni al TU;



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- siano definiti i requisiti minimi di infrastrutturazione nel caso di interventi di recupero che determinino incrementi di carico urbanistico in territorio rurale, in applicazione delle misure per il Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici degradati e dismessi, ad integrazione della scheda per la valutazione dei PdC convenzionati.

DISCIPLINA

• *Titolo II, Capo I*

- Sia operato il necessario coordinamento tra i meccanismi premiali previsti dalla Disciplina per le trasformazioni assoggettate a Permesso di Costruire convenzionato con quelli definiti dalla Valsat per gli interventi complessi (cap. 9);
- in attuazione dell'art. 31, commi 4 e 5, delle NTA del PAI Po, per l'ambito del Reticolo Principale, siano stabiliti la regolamentazione delle attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C. Ai sensi della DGR 1300/2016, art. 3.2, nelle more di adozione della Variante al PAI per il Fiume Arda, tale norma vale anche *"...per le aree P3 e P2 ricadenti nei territori di pianura non già ricomprese nelle fasce fluviali A e B del PAI vigente [...] la documentazione tecnica di supporto ai Piani operativi/attuativi deve comprendere uno studio idraulico di dettaglio che consenta di definire la compatibilità o meno della previsione con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali."*

TAVOLA E SCHEDE DEI VINCOLI

- Siano integrati nella Scheda dei vincoli i riferimenti al PTCP ed al PTPR per quanto riguarda le tutele paesaggistiche;
- sia esplicitato il riferimento nella Scheda dei vincoli, per quanto riguarda gli Edifici di interesse storico, architettonico, culturale, alla Raccolta di Schede D3 e all'art.28 della disciplina del PUG;
- sia integrata la Scheda dei vincoli con i riferimenti alle misure di PAI e PGRA.

Si dà atto, infine, che:

- in merito al tema del patrimonio edilizio incongruo, è stato chiarito che il Comune dall'indagine condotta sul territorio non ha evidenziato la presenza di elementi incongrui e, quindi, non sono contemplate misure incentivanti previste all'art. 36, co. 5, lett. e) della L.R. 24/2017 per la rimozione dei detrattori paesaggistici, riferite esclusivamente alle opere incongrue ai sensi della L.R. 16/2002;
- i vincoli paesaggistici ope legis, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, non intercettano centri edificati e, pertanto, non sono state individuate aree escluse da vincolo, ai sensi del co. 2;
- rispetto alla Tavola dei vincoli, è da ritenersi superato il rilievo precedentemente avanzato relativo alla risorgiva, poiché il Comune ha chiarito che era stata valutata in sede di approvazione del PSC l'assenza di caratteristiche meritevoli di tutela;
- come disposto dall'art.46 comma 9 della LR 24/17, copia integrale del piano deve essere trasmessa alle strutture regionali competenti al fine di provvedere sia alla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione, sia all'aggiornamento del proprio sistema informativo territoriale. Alla luce di quanto sopra si ricorda la necessità di predisporre l'elaborazione del PUG anche nel formato vettoriale secondo le specifiche tecniche stabilite con atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 731/2020, che ha definito il modello dati regionale di interscambio del Piano Urbanistico Regionale. La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia-Romagna è subordinata alla corretta elaborazione del PUG nel formato vettoriale.

La parola passa quindi alla dott.ssa Cantini di ARPAE, la quale dà lettura del contributo dell'Agenzia datato 5.4.2024 fatto pervenire al Comitato e citato in premessa.

Relativamente al parere motivato VAS per il PUG in esame, che la Provincia esprime in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, si rimanda al provvedimento del Presidente n. 52 del 24.4.2024, il quale termina con alcune prescrizioni.

In merito al parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, per il quale è altresì competente la Provincia, si dà atto che lo stesso è favorevole senza condizioni ed è parimenti riportato nel citato provvedimento del Presidente n. 52 del 24.4.2024.

Viene acquisito agli atti il provvedimento in parola ed allegato al presente verbale.

Segue un confronto tra Provincia, Regione e Comune in merito all'individuazione, nella cartografia di Piano, delle aree ex ENI. Si è condiviso di stralciare dette aree sia dalle tavole dalla Strategia che da quelle della Disciplina e di individuarle sulla Tavola dei vincoli, nonché di predisporre un nuovo articolo della Disciplina "art. 62" dedicato al tema, da coordinare con i contenuti dell'art. 49.

Ad esito della seduta odierna di CUAV, sulla base degli interventi sopra riportati degli Enti partecipanti e dei contributi tecnici forniti (qui allegati), nonché di quanto già condiviso con il Comune nell'ambito delle STO tematiche, il Comitato si esprime favorevolmente sul PUG adottato con atto DCC n. 17 del 31.7.2023, assumendo che in sede di approvazione vengano recepite



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

le indicazioni condivise per il perfezionamento dei documenti di Piano e le integrazioni necessarie da ottemperare, come riportate nel parere motivato di competenza.

Non essendoci altri interventi, il dott. Silva chiude la seduta odierna alle ore 11:45.

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV: dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna: dott. Marcello Capucci

Il rappresentante del Comune di Besenzone: geom. Stefano Vincenzo Negri

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge